



Ucraina, Zelensky: «Usa e Russia discutono nuovo documento per Nato»

Descrizione

(Adnkronos) «So che gli americani, e forse alcuni europei, stanno discutendo un nuovo documento tra Nato e Russia». Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky fa il punto sui complessi negoziati per porre fine alla guerra in Ucraina. Il leader di Kiev, in una serie di messaggi diffusi sui social, sembra fare riferimento ad un altro binario rispetto a quello dei negoziati che hanno archiviato il round in Svizzera. «Quando avranno un documento del genere, potranno discutere di tutto. Ma per me è importante che parlino con noi del nostro potenziale ruolo nella Nato. Non solo con i russi, con noi. Perché riguarda noi. Ma potrebbero farlo anche senza di noi. Forse non sappiamo qualcosa. In ogni caso, reagiremo alle sorprese se dovessero verificarsi», dice senza fornire ulteriori dettagli.

Zelensky esprime un giudizio positivo sui colloqui andati in scena a Ginevra con la mediazione americana. «Penso che sia positivo che si sia tenuto un incontro trilaterale in Svizzera. Rispettiamo e apprezziamo i partner mediorientali e quelli degli altri Paesi. Ma credo che se la guerra è in Europa, dobbiamo trovare un posto in Europa», dice, evidenziando che i negoziati si sono articolati in «due gruppi: un gruppo militare e un gruppo politico. Siamo più vicini a concludere i negoziati sul fronte militare che su quello politico. Perché? Perché i militari hanno parlato in un formato trilaterale sul modo di sviluppare una missione di monitoraggio per il cessate il fuoco, quando sarà stabilito, quando il fronte politico aprirà queste possibilità. Hanno discusso i dettagli, gli aspetti tecnici e le capacità di entrambe le parti. E prima di tutto, degli americani, perché svolgeranno un ruolo di primo piano nel monitoraggio», spiega. «C'è una discussione difficile sul ruolo degli europei. Per noi, il loro ruolo è significativo. È fantastico avere gli americani come partner. Ma sottolineo ancora una volta che abbiamo bisogno anche di rappresentanti europei. Quindi, sul fronte militare, siamo più vicini a un risultato: una bozza con tutti i dettagli su come dovrà essere monitorata subito dopo il cessate il fuoco», riassume.

Un post, dai toni «coloriti», smonta l'approccio di Vladimir Putin. Il presidente russo non perde occasione per legittimare con riferimenti storici le ambizioni russe in relazione all'Ucraina. «Non ho bisogno di cagate storiche per porre fine a questa guerra e passare alla diplomazia. Perché è solo una tattica per prendere tempo. Ho letto più libri di storia di Putin. E ho imparato molto. Conosco il suo Paese più di quanto lui conosca l'Ucraina. Semplicemente perché sono stato in Russia, in molte città. E ho conosciuto molte persone lì. Lui non è mai stato in Ucraina così tante volte, è

stato solo nelle grandi città. Io sono stato in città piccole al nord al sud, ovunque. Conosco la mentalità russa ed è per questo che non voglio perdere tempo con tutte queste cose. Riguarda loro. Hanno deciso di avere un sistema del genere», afferma. «I russi hanno deciso che avevano bisogno di un nuovo zar e ora c'è una grande guerra in corso contro di noi. Sono le nostre vite. L'unica cosa di cui voglio discutere con lui è una soluzione efficace: voglio porre fine a questa guerra al più presto. Ecco perché voglio parlare solo di queste cose», prosegue.

Il conflitto, dice Zelensky, è una strada senza uscita per Mosca. «I russi hanno cercato di vendere risultati positivi ma non ci sono riusciti. Persino la parte nazionalista e radicalizzata della società russa non si fida del governo e di Putin. Perché vedono che non ci sono successi sul campo di battaglia, la Russia ora perde 30.000-35.000 soldati al mese, uccisi o gravemente feriti. Stanno perdendo 156 persone per occupare un chilometro del nostro territorio. A quel punto, con le nostre manovre offensive, lo perdono».

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 19, 2026

Autore

redazione